

A NOVEMBRE. Il comitato organizzatore: «È un evento mondiale ma qui riunirà tutti attorno alla questione Dal Molin»

## Passerà per Vicenza la “Marcia per la pace”

Tornare ad essere numerosi sulla questione Dal Molin e non solo. Questo è il desiderio del comitato organizzatore berico che ha presentato all'istituto dei missionari Saveriani il programma che accoglierà l'arrivo della Marcia mondiale per la pace e la non violenza.

Vicenza infatti sarà, l'8 novembre, una delle tappe italiane del passaggio dei marciatori che partiranno da Wellington (Nuova Zelanda) il 2 ottobre e - percorrendo 160 mila chilometri di 6 continenti e 98 nazioni - diffonderanno il proprio messaggio di pace e di non violenza per arrivare in Argentina il 2

gennaio 2010. «La marcia è un'opportunità - spiega Silvano Caveggon coordinatore per la città - per coinvolgere ancora di più i vicentini, come per la consultazione dei 24 mila. Non c'è solo il Dal Molin come problematica, ma questo si va ad inserire in un discorso molto più ampio».

L'evento, primo del suo genere, è voluto da un centinaio di organizzazioni (coordinate da "Mondo senza guerre"): ha raccolto le adesioni di personaggi del mondo politico internazionale, della letteratura, dello sport e dello spettacolo uniti per fare in modo che la pace non sia un sentimento per pochi intimi. Infatti la città berica «rappresenta - sottolinea Emanuela Fumagalli dell'organizzazione nazionale - non solo per la città: il Dal Molin è un problema anche per l'Italia, e con il passaggio della marcia e rendendo quel giorno come ritrovo nazionale vogliamo dare forza a questa città».

E Vicenza ha risposto all'invito con un programma fitto di impegni. Previsti spettacoli teatrali sul tema della pace, incontri istituzionali, una campagna informativa sulla marcia con la presenza di gazebo già da "Festambiente", e concorsi di idee per le scuole vicentine. Per ottobre (2-3) in concomitanza con la partenza della marcia incontri dedicati al 140° anniversario della nascita di Gandhi, con la posa di una statua del Mahatma in città. Per l'arrivo a Vicenza sono previsti in particolare nel pomeriggio due marce: una diretta a M. Berico e un'altra composta da un gruppo di affinità che in maniera pacifica si dirigerà verso il Dal Molin simbolo della militarizzazione in città. In programma anche serate che permetteranno - attraverso internet - di entrare in comunicazione con altre parti del mondo. Al momento hanno aderito al comitato organizzatore per la marcia circa 20 associazioni. In sala molte domande sul 4 luglio: «Non è ancora chiaro l'esatto programma - dice Caveggon- vorremmo però lavorare tutti insieme. Il 4 luglio sarà inserito negli eventi preparatori alla marcia solo se comunicato a tutti».

